

Nel mese di novembre il Laboratorio di riferimento Europeo per l'inquinamento atmosferico (ERLAP) del Joint Research Centre (JRC) della Commissione Europea ha pubblicato il rapporto ([Report EUR 28107 EN](#)) con i risultati del confronto interlaboratorio europeo sulle misure di PM₁₀ e PM_{2,5}, organizzato in ottemperanza alle prescrizioni della Direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e svoltosi da febbraio ad aprile 2015 nell'ambito dello "European Commission harmonization program for Air Quality Measurements".

A tale confronto interlaboratorio oltre al laboratorio di riferimento Europeo **hanno partecipato 22 laboratori nazionali di riferimento per la qualità dell'aria in rappresentanza di 19 Stati.**

Il Laboratorio di Riferimento per la Qualità dell'Aria del Settore Laboratorio Misure di Sostanze Inorganiche e afferente al Servizio di Metrologia Ambientale di ISPRA, ha partecipato in rappresentanza dell'Italia a tale confronto interlaboratorio, in ottemperanza ai compiti istituzionali affidati all'ISPRA dai commi 7 e 9 dell'art.17 del D.Lgs. 155/2010 di recepimento della Direttiva 2008/50/CE, come modificato dal D.Lgs. n.250/2012.

Come si evince dai dati del rapporto, **il Laboratorio di Riferimento per la Qualità dell'aria di ISPRA**, coordinato dal dott. Damiano Centioli, ha ottenuto sui 56 giorni di campionamento e misura:

- il 98% e il 100% di efficienza di campionamento e restituzione dei risultati di misura rispettivamente per il PM₁₀ e il PM_{2,5};
- il 100% di punteggio ottimale del parametro Z' score relativo alla valutazione dell'accuratezza di misura su tutte le giornate in esame sia per il PM₁₀ che per il PM_{2,5};
- il 100% di punteggio ottimale dell'indice En relativo all'attendibilità della stima dell'incertezza di misura su tutte le giornate in esame sia per il PM₁₀ che per il PM_{2,5}.

Come illustrato dall'ERLAP durante la discussione dei risultati con i partecipanti allo studio nel corso della riunione del [network AQUILA](#) dei laboratori nazionali di riferimento della qualità dell'aria tenutasi a febbraio 2016, questi punteggi hanno permesso al **Laboratorio di Riferimento per la Qualità dell'aria di ISPRA di risultare il laboratorio migliore in assoluto** davanti a quello di riferimento europeo ERLAP del Joint Research Centre, a quello della Repubblica Ceca (Czech Hydrometeorological Institute) e agli inglesi di Ricardo – Energy and Environment, come si può anche vedere dalla foto scattata durante la riunione e dalla riproduzione della diapositiva.

Grazie ai risultati conseguiti, le misure su questi parametri effettuate dall'ISPRA risultano comparabili con quelle del Laboratorio di Riferimento Europeo del JRC e con quelle degli altri Stati Membri. Questi risultati insieme a quelli ottimali ottenuti da ISPRA sugli inquinanti gassosi nel 2014 ([report EUR 27199 EN](#)), completano la comparabilità delle misure per la qualità dell'aria tra Italia e Unione Europea. Ai sensi dei commi 4 e 9 dell'art.17 del D.Lgs. 155/2010 e s.m.i., i confronti interlaboratorio realizzati da ISPRA a livello nazionale nell'ambito delle attività del SNPA - Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente delle Agenzie Ambientali di cui alla L.132/2016, permettono a loro volta di trasferire la comparabilità delle misure effettuate dalle ARPA/APPA a livello europeo.

I risultati ottenuti in questi studi di interconfronto, l'accreditamento ISO17025 del laboratorio ISPRA quale [laboratorio di prova LAB n.1562](#), le attività in corso nel SNPA quali l'implementazione delle linee guida per l'assicurazione e il controllo della qualità delle reti di monitoraggio ([Manuale n.108/2014](#)), garantiscono la qualità e l'accuratezza delle misure e dei dati della qualità dell'aria prodotti giornalmente dalle reti di monitoraggio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a dott. Damiano Centioli - Responsabile del Laboratorio di Riferimento per la Qualità dell'Aria dell'ISPRA



Score according to z' -score and En number evaluation

